

Niente è come sembra

Jerry é un ragazzo che vive insieme alla madre, al padre e al suo gatto Bonkers dallo sgradevole aspetto. Egli con la famiglia si trasferisce in una nuova città, nella soffitta della sua nuova grande e misteriosa casa c'è un pianoforte. Una notte Jerry sente qualcuno suonare lo strumento al piano superiore, sale in soffitta per indagare, ma la musica si ferma improvvisamente. Tocca la sedia ed è calda, come se qualcuno vi si sia seduto. il pianoforte viene in seguito spostato al piano inferiore. Jerry non fa altro che pensarci, tutte le notti prima di dormire, pensa e ripensa, perché il pianoforte suonava da solo? E' impossibile, qualcuno deve aver premuto i tasti del pianoforte. I giorni passarono ma non riusciva a toglierselo dalla testa, così un lunedì pomeriggio, subito dopo esser tornato da scuola andò in soffitta. Inizialmente non vide nulla, dopodiché, ormai intento a scendere, vide un'ombra seguirlo, si muoveva velocemente, come un gatto. Lì era buio e c'era un silenzio tombale che venne spezzato dalla voce della madre che lo chiamava:- Jerry vieni ad apparecchiare che è quasi pronto". Spaventato scese le scale e ad un tratto il si girò verso la porta della soffitta ma, nel buio tenebroso, dell'ombra non c'era nessuna traccia.

Mentre apparecchiava la tavola pensò e ripensò... doveva dirlo a qualcuno, ma a chi? Poi gli venne in mente la madre, ma avrebbe potuto prenderlo per matto e ritirò l'idea, e tenne tutto per sé. Due settimane dopo, mentre guardava la tv sul divano, sentì un rumore come di una sedia a dondolo provenire dalla soffitta. In pochi secondi gli passò per la testa di lasciare accesa la tv e salire pian piano le scale per cogliere quell'ombra di sorpresa, nel frattempo sentì una melodia come una ninna nanna. Tutto stava andando per il meglio, l'aveva quasi colto di sorpresa ma uno scalino di legno cigolò e sentì un rumore come di qualcuno che stava correndo per scappare. Allora velocemente salì gli ultimi scalini e come previsto non c'era più nessuno e quando si girò verso sinistra vide un bambolotto per terra e la sedia a dondolo che stava ancora dondolando. All'improvviso Jerry sentì qualcosa sfiorargli le gambe, era il suo orrendo gatto Bonkers che sembrava spaventato da qualcosa ma poi tornò ad essere il solito gatto, o almeno era quello che credeva. era definito da Jerry orrendo perché non voleva quel gatto, ma a suo padre piaceva e ora se lo ritrovavano dentro casa, aveva il pelo rosso lungo e rizzato e gli occhi verde petrolio. Per giorni non c'erano stati più rumori, qualcuno però faceva dei dispetti sempre più pesanti a Jerry. Stufo della situazione raccontò tutto per filo e per segno alla mamma. Ma anche quest'ultima aveva un segreto... Jerry era stato adottato dopo la morte di Michael, che era il suo vero figlio ed aveva 5 anni quando fecero un incidente d'auto e quest'ultimo morì. La mamma rimase traumatizzata e il padre decise allora di adottare Jerry che a quel tempo aveva 5 anni come Michael. Il tutto per ricominciare un'altra vita con sua moglie e per eliminarle il trauma subito. Purtroppo però non fu mai così, perché questo fantasma del passato la faceva impazzire, era il fantasma di Michael che la seguiva ovunque entrando nel gatto Bonkers. A volte gli sembrava di parlare con il fantasma di Michael perché capiva che lui era geloso di Jerry. Colui che suonava il pianoforte in soffitta era Michael, colui che era sulla sedia a dondolo e cantava la ninna nanna che la mamma gli cantava quando era in vita era Michael, faceva tutto ciò per stare al centro dell'attenzione. La mamma era ormai divenuta pazza e per mettere fine a questa situazione elaborò un piano. Un giovedì Jerry tornato a casa sentì di nuovo dei rumori, come di passi, così mandò un messaggio alla mamma:- Mamma sento dei rumori di passi, c'è qualcuno in casa.- E la mamma gli rispose:- Nasconditi nell'armadio della tua cameretta, la mamma sta arrivando.- Lui le scrisse:-ok.- Ma lei non rispose più, fino a quando Jerry vide che ormai non c'era più scampo. Tornata in sé, la mamma, vedendo una scena così orrenda per la seconda volta, mise fine anche alla sua vita, impiccandosi per non essere più tormentata dai fantasmi del passato ed ora anche del presente.